

**ATTI PARLAMENTARI**

**XVI LEGISLATURA**

---

# CAMERA DEI DEPUTATI

---

**Doc. LXV  
n. 2**

## RELAZIONE

**SULL'UTILIZZO E SUGLI EFFETTI DELLE PROVVIDENZE  
PER IL RILANCIO DELL'ECONOMIA DELLE PROVINCE  
DI TRIESTE E GORIZIA**

(Triennio 2007-2009)

*(Articolo 11 della legge 29 gennaio 1986, n. 26)*

**Presentata dal Ministro dello sviluppo economico**

**(ROMANI)**

---

**Trasmessa alla Presidenza l'8 agosto 2011**

---

**PAGINA BIANCA**

La Legge 29 gennaio 1986, n. 26 "Incentivi per Il rilancio dell'economia delle province di Trieste e Gorizia" ha come fine principale quello specificato all'art. 1 della stessa, e cioè di "contribuire alla rimozione delle condizioni di marginalità e di squilibrio socio - economico conseguenti alla particolare collocazione territoriale delle province di Trieste e Gorizia".

A tal fine, essa istituisce "particolari provvidenze per l'incentivazione ed il rilancio di attività economiche localizzate nel territori" suindicati. Particolare attenzione viene dedicata dalla stessa alla "produzione industriale, ivi compresa quella attinente al settore edilizio", alla " ricerca scientifica e tecnologica" ai "settori della produzione e dei servizi connessi con le attività portuali ed i trasporti esclusi gli istituti di credito e le imprese di assicurazione".

### **"Fondo Trieste"**

Per quanto riguarda gli interventi a favore della provincia di Trieste , come già segnalato nella relazione relativa al periodo 2004-2006 la legge n.26/86 ha ormai da tempo terminato di produrre i suoi effetti.

### **"Fondo Gorizia"**

#### **FINANZIAMENTI DEL FONDO GORIZIA**

I finanziamenti stanziati in questi anni dallo Stato sulla Legge 26/86 per il fondo Gorizia ( € 5.000.000 nel 2007; altrettanti € 5.000.000 nel 2008 e € 3.869.000 nel 2009), sono andati a supportare la competitività delle imprese anche in un frangente politico in cui la vicinanza alla Slovenia, con la caduta definitiva del confini e gli indici di performance notevolmente superiori della stessa rispetto ai limitrofi goriziani, ha acuito il senso di marginalità percepito.

Infatti gli anni 2007, 2008 e 2009 sono stati interessati dalla caduta dei confini definitivi tra Italia e Slovenia e dalla crisi economica i cui effetti negativi sono ancora in corso.

In questo periodo, pertanto, l'intervento finanziario statale della L. 26/86 ha assunto una valenza più che mai specifica e positiva. Come istituzione principale nella definizione della politica economica del tessuto locale, la Camera di Commercio di Gorizia ha gestito attraverso il Fondo Gorizia, le provvidenze della L. 26/86 intervenendo significativamente sul tessuto economico locale, cercando di potenziare proprio quei settori o comparti che più di altri mostravano un trend positivo in termini di capacità di adeguarsi ai cambiamenti e di "tamponare" gli effetti delle conseguenze della crisi socio economica che ha investito anche il territorio provinciale.

Articolate nei loro regolamenti di attuazione con strumenti diretti a favore delle imprese, con fondi di rotazione corollari agli stessi e con interventi a favore delle infrastrutture a servizio dell'economia provinciale, le provvidenze della L. 26/86 hanno consentito di intervenire in maniera incisiva, capillare, significativa a favore dei

progetti di sviluppo dei vari settori economici della provincia, sia nel comparto privato che in quello pubblico.

Nel periodo temporale 2007/2009 l'istituto del Fondo Gorizia ha ricevuto dallo Stato gli stanziamenti di seguito indicati, previsti nelle leggi finanziarie per un totale di €13.869.000.

Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Legge Finanziaria 2007"	5.000.000
Legge 24 dicembre 2007, n. 244 Legge Finanziaria 2008"	5.000.000
Legge 22 dicembre 2008 n. 203 Legge Finanziaria 2009"	3.869.000

Rispetto a tali disponibilità, le risorse erogate nel triennio sono state pari a € 12.369.000,00 in quanto € 1.500.000,00 sono stati erogati nel 2010 e a tale esercizio imputati.

In particolare nel triennio 2007, 2008 e 2009, il Fondo Gorizia ha operato per conferire ancora più intensità alle azioni volte a potenziare l'innovazione e la competitività delle imprese, per "contenere i danni" della grande crisi economica scoppiata nell'autunno del 2008, sostenere ed accelerare i processi innovativi all'interno delle imprese e sviluppare le capacità imprenditoriali.

Alla luce della riduzione delle risorse si è scelto di privilegiare il sistema del prestito agevolato rispetto all'intervento in conto capitale/sovvenzione. Tale forma è diventata, nel triennio, residuale rispetto all'altra, che ha comunque creato un valore aggiunto alquanto significativo in termini di investimenti indotti.

Per quanto concerne il finanziamento delle diverse iniziative, esso è avvenuto mediante un sistema più flessibile ed elastico, ovvero attraverso un fondo di rotazione, ridefinito nelle sue modalità operative, proprio per limitare le criticità causate al tessuto produttivo locale dall'entrata nell'Unione Europea dei nuovi Paesi dell'Est. Tale politica ha consentito una ottimizzazione delle risorse disponibili, che operativamente sono state gestite con una nuova regolamentazione, in grado di recepire una rinnovata impostazione dello strumento del fondo di rotazione.

Per limitare le conseguenze della crisi economica sul tessuto produttivo locale, sono state individuate, con il "Pacchetto anticrisi", modalità di intervento a favore soprattutto delle microimprese industriali e artigianali modificando termini dei bandi e offrendo maggiore flessibilità alle imprese nella restituzione dei prestiti, innalzando le percentuali di intervento e i massimali, sempre privilegiando nella scelta dei soggetti beneficiari i comparti industriali che determinano un maggior valore aggiunto. L'erogazione dei finanziamenti attraverso atti normativi dai contenuti specifici ha consentito interventi mirati e focalizzati, ottimizzando l'efficacia degli stessi.

## **EVOLUZIONE OPERATIVA DELLO STRUMENTO DEL FONDO GORIZIA**

Il triennio 2007-2009 preso in considerazione, è stato caratterizzato dalla continuazione della piena attività dello strumento agevolativo del Fondo Gorizia che, nell'operatività annuale si è caratterizzato diversamente, come segue dalle specificazioni di seguito evidenziate.

### **Caratteristiche dell'operatività dell'esercizio 2007**

In termini operativi ovvero di fruizione e utilizzo delle linee di intervento proposte, il funzionamento del Fondo Gorizia ha avuto un andamento pressoché uniforme nei vari trimestri. La risposta alle istanze è avvenuta in tempo reale: l'immediata e tempestiva istruttoria sulle stesse ha consentito alla prima Giunta Camerale Integrata utile di esprimersi in merito, raggiungendo, in tal modo, l'obiettivo voluto e perseguito di non avere "arretrati" intesi come giacenze inevase le pratiche sospese.

Gli eventuali ritardi nelle risposte, inoltre, sono dipesi totalmente da ulteriori indispensabili esigenze istruttorie, ovvero mancate giustificate risposte da parte degli istanti.

Tale efficienza operativa è stata garantita anche dalla sinergia creata tra il servizio del Fondo Gorizia e l'Azienda Speciale Zona Franca, sinergia propedeutica all'implementazione dell'attività dell'Azienda Speciale, volta verso un progressivo allargamento della stessa, sia verso l'istituto del Fondo Gorizia che verso l'attività promozionale della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura.

### **Caratteristiche dell'operatività dell'esercizio 2008**

Va rilevato che nel corso del 2008 sono stati adeguati i regolamenti e le relative norme di attuazione del Fondo Gorizia al nuovo Regolamento comunitario 800/08. Con un lavoro particolarmente puntuale e impegnativo si è cercato di tradurre i principi comunitari di cui al Regolamento sopravvenuto, principi anche innovativi nei loro contenuti in confronto con quelli in vigore in precedenza, nel nuovo ordinamento giuridico - operativo del Fondo Gorizia, rapportando gli stessi alle dinamiche evolutive dell'economia della provincia di Gorizia. L'obiettivo, che la Giunta Camerate Integrata ed il Servizio camerale che gestisce il Fondo Gorizia si sono imposti, è stato quello di sfruttare le nuove opportunità normative per coniugarle al meglio, in maniera sempre più incisiva e proficua, con le esigenze strutturali specifiche e congiunturali dell'economia della provincia di Gorizia.

La semplificazione amministrativa, tradotta in una modulistica snella, semplice ma completa nelle informazioni richieste, nonché i tempi celeri, pressoché reali di risposta alle istanze, costituiscono i punti di forza dello strumento agevolativo.

### **Caratteristiche dell'operatività dell'esercizio 2009**

Nel corso dell'esercizio 2009, la situazione congiunturale della economia della provincia si è sviluppata in maniera tale da imporre, in maniera preponderante e prioritaria, interventi di carattere soprattutto di emergenza e necessità, tutt'altro che residuali, a supporto di un tessuto imprenditoriale, che non poteva non risentire della crisi economica in atto, trasformando quella che sarebbe dovuta essere un'attività residuale del Fondo Gorizia, in una attività impegnativa di fondamentale aiuto per un numero non irrilevante di imprese.

Oltre agli interventi attivati immediatamente negli ultimi mesi dell'anno 2008 tramite il cosiddetto "pacchetto emergenza", sono state attivate nel corso dell'anno 2009 una serie di azioni di aiuto specifico a favore delle imprese, sempre nel contesto del "pacchetto", significative per il servizio sia sotto il profilo gestionale che organizzativo. Nello specifico, a livello di strategia, l'attività del Fondo Gorizia, caratterizzandosi in termini di continuità con l'azione impostata dalla Giunta Camerale Integrata Fondo Gorizia nell'ultimo trimestre 2008, ha voluto sviluppare un'analisi sufficientemente realistica della situazione delle problematiche in atto, attraverso la definizione di una puntuale linea di intervento che, in tempi reali, cercasse di dare, sfruttando le peculiarità che lo strumento agevolativo del Fondo Gorizia possiede, rapide e incisive risposte alle problematiche indotte dalla crisi. Alla luce della fondamentale importanza che la disponibilità di credito ha, sia per il mero funzionamento delle imprese che per ogni possibile sviluppo delle stesse, l'obiettivo immediato che si è voluto perseguire nel corso dell'anno 2009 è stata la possibilità di garantire la continuità dell'accesso al credito da parte del sistema imprenditoriale, anche in collaborazione con il Confidi Gorizia, recependo le preoccupazioni di carattere nazionale, regionale e provinciale, relative alla possibile mancanza di liquidità del sistema creditizio e delle conseguenze che tale mancanza avrebbe provocato sul sistema imprenditoriale.

Nel corso dell'esercizio 2009 particolare attenzione è stata dedicata ai termini di definizione del bando per la concessione di finanziamenti a sostegno della nascita delle PMI del settori industria, artigianato e commercio/servizi.

Il prestito agevolato e/o la sovvenzione sono state le forme di intervento attivate. La Giunta Camerale negli ultimi anni, ha confermato l'indirizzo volto a privilegiare l'intervento nella forma del prestito agevolato non solo a favore degli investimenti delle imprese ma anche a sostegno delle opere pubbliche degli enti locali territoriali. Tale modalità di intervento è stata ritenuta più utile perché consente un miglior rapporto tra risorse disponibili presenti e future ed espletamento del ruolo istituzionale dello strumento agevolativo.

## **FINANZIAMENTI NEL COMPARTO PRIVATO.**

Il Fondo Gorizia ha erogato finanziamenti nel settore privato pari a € 11.436.672,95 di cui € 1.534.747,95 in conto capitale e € 9.901.925,00 nella forma del prestito agevolato, ovvero sotto forma di fondo di rotazione; a favore delle micro, piccole e medie imprese e della certificazione dei sistemi di gestione per qualità, ambiente, sicurezza, responsabilità sociale e progetti di ricerca.

<b>Anno</b>	<b>Sovvenzioni per micro imprese</b>	<b>Finanziamenti per micro imprese</b>	<b>Sovvenzioni/finanziamenti per certificazioni</b>	<b>TOTALE</b>
<b>2007</b>	<b>263.688,00</b>	<b>2.110.972,00</b>	<b>45.821,95</b>	<b>2.420.481,95</b>
<b>2008</b>	<b>508.987,00</b>	<b>2.551.433,00</b>	<b>3.650,00</b>	<b>3.064.070,00</b>
<b>2009</b>	<b>690.174,00</b>	<b>5.210.312,00</b>	<b>51.635,00</b>	<b>5.952.121,00</b>
	<b>1.462.849,00</b>	<b>9.872.717,00</b>	<b>101.106,95</b>	<b>11.436.672,95</b>

I bandi che hanno attivato la forma d'intervento dei prestiti agevolati si sono consolidati nel tempo come linea d'azione del Fondo particolarmente attiva e valida per le imprese. Nel corso del 2008, inoltre, sono state apportate talune modifiche regolamentari, sia per migliorare l'efficacia degli investimenti, sia per intervenire in modo ancora più mirato e finalizzato sul tessuto produttivo locale.

Tale scelta è stata voluta, altresì, per continuare a rendere funzionale lo strumento agevolativo ad una nuova crescita imprenditoriale ed economica della provincia.

Accanto agli interventi in forma di sovvenzione e di finanziamento agevolato, nel corso del triennio, erano attive anche particolari forme di intervento a favore di ambiti specifici. Esse hanno agito nel rispetto di un regolamento che le disciplinava e che dal 1 gennaio 2000 operava ed opera, in regime de minimis. Gli ambiti cui tali forme ineriscono riguardano la certificazione dei prodotti, la certificazione del processo produttivo, la sicurezza, la gestione ambientale e del posto di lavoro, la forza lavoro, la ricerca e l'innovazione tecnologica.

La Conferma della valenza del ruolo del Fondo Gorizia anche nel triennio 2007/2009 viene testimoniata dai quasi 30 milioni di Euro di investimenti effettuati dall'imprenditoria privata nel corso del triennio preso in esame (2007-2009), supportati principalmente dai contributi derivanti dalle provvidenze della L. 26/86, oltre che dalle imprese stesse, come di seguito indicato:

<b>INVESTIMENTI SETTORE PRIVATO TRIENNIO 2007 - 2009</b>				
<b>Settori Industria e Artigianato</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>Totale</b>
Investimenti sul Bando per micro imprese (sovvenzione)	1.106.339,00	1.687.418,27	2.709.186,34	5.502.943,61
Investimenti sul Bando per le micro e PMI (Finanziamento)	6.534.912,00	9.348.388,00	8.076.551,00	23.959.851,00
Investimenti sul Bando per la certificazione dei sistemi di gestione per qualità, ambiente, sicurezza, responsabilità sociale e progetti di ricerca (sovvenzione o finanziamento)	84.823,89	7.300,50	103.270,00	195.394,39
<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>	<b>7.726.074,89</b>	<b>11.043.106,77</b>	<b>10.889.007,34</b>	<b>29.658.189,00</b>

### **FINANZIAMENTI NEL COMPARTO PUBBLICO.**

I finanziamenti nel comparto pubblico sono stati erogati per un importo complessivo di € 9.286.984,00, nella forma del conto capitale per € 7.486.984,00 e nella forma del prestito pluriennale per € 1.800.000,00, così ripartiti nelle tre annualità di riferimento:

Anno	Finanziamenti nel settore pubblico
2007	3.700.000,00
2008	2.445.261,00
2009	3.141.723,00
<b>Totale</b>	<b>9.286.984,00</b>

Il Fondo Gorizia, dopo aver concorso in maniera incisiva a tamponare il tessuto produttivo, ha indirizzato la maggior parte delle proprie provvidenze, derivategli dal finanziamento della L 26/86, per il sostegno alla infrastrutturazione territoriale della provincia di Gorizia, ritenendola strategica per ogni ulteriore crescita economica.

L'opera intrapresa costituisce la prima fase di una progettualità articolata che prevede logicamente l'impegno di ulteriori significative risorse per poter avere piena attuazione ovvero per consentire al territorio e all'economia della provincia di Gorizia di interfacciarsi con i Paesi dell'Europa dell'Est disponendo di un "sistema infrastrutturale" funzionale alla attuazione concreta di una politica di collaborazione transfrontaliera efficiente.

Gli interventi nel settore pubblico, come precisato in premessa, hanno interessato prioritariamente il finanziamento di opere a favore:

-del potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature del Porto di Monfalcone;

-dello sviluppo delle aree industriali - artigianali dei comuni della provincia. È stato questo, da sempre, uno degli obiettivi principali del Fondo Gorizia ritenendo che anche attraverso lo sviluppo delle zone industriali comunali, passi la crescita dell'economia della provincia, se è vero, com'è vero, che la nascita e la crescita di nuove imprese in loco sia una delle massime espressioni della sua forma. Attraverso tali interventi attuati con la L 26/86, il Fondo Gorizia nel corso degli ultimi anni è riuscito a trasformare il tessuto produttivo locale;

-del Polo Universitario Goriziano, per una valorizzazione del carattere di internazionalità della provincia di Gorizia.

## CONCLUSIONI

Nel complesso, tra gli interventi nel settore privato e gli interventi nel settore pubblico, si è assistito al massimo e pieno utilizzo delle risorse disponibili, non solo di quelle stanziate nel triennio, ma anche di quelle derivanti dai fondi pregressi, ovvero dai c.d. avanzi di amministrazione consolidati negli esercizi precedenti così come risulta dalla sotto riportata tabella riassuntiva :

Anno	Finanziamenti settore privato	Finanziamenti settore pubblico	Totale finanziamenti gestiti dalla CCIAA
2007	2.420.481,95	3.700.000,00	6.120.481,95
2008	3.064.070,00	2.445.261,00	5.509.331,00
2009	5.952.121,00	3.141.723,00	9.093.844,00
<b>TOTALE</b>	<b>11.436.672,95</b>	<b>9.286.984,00</b>	<b>20.723.656,95</b>

Risulta, quindi, evidente, dall'analisi dei dati economici provinciali ricordati in premessa comparata a quella dell'entità degli interventi del Fondo Gorizia, che tale strumento non riveste assolutamente un carattere assistenziale ma una connotazione certa di concreto sviluppo.

Vero è che la nuova strategia delineata dal Piano Pluriennale delle attività del sistema integrato camerale per gli anni 2009/2013, così come mutuata e contestualizzata per l'anno in corso dal Piano delle Performance - strategia che deriva direttamente dai contenuti dello Studio commissionato alla SWG di Trieste dal titolo - "Fattori di competitività territoriale e linee strategiche di sviluppo socio economico della provincia di Gorizia" - individua lo strumento del Fondo Gorizia vero e unico

volano attraverso il quale la Camera di Commercio "può egregiamente svolgere il ruolo di agente di cambiamento e di aggregazione di iniziative, di leader, nonché ruolo di attivatore di risorse finanziarie, di processi innovativi e di crescita che le imprese della provincia si attendono dalle istituzioni per invertire una situazione largamente percepita come di inesorabile declino".

La camera di Commercio di Gorizia si è avvalsa inoltre per l'analisi dei risultati di gestione del Fondo Gorizia di uno studio voluto dalla Giunta Camerale Integrata proprio per valutare i termini dell'impatto dello strumento agevolativo sull'economia provinciale negli ultimi dieci anni dal titolo : " Analisi dell'efficacia del fondo Gorizia nel tessuto economico locale", studio che avanza tra l'altro alcune proposte di utilizzo del Fondo volte a garantire che gli interventi dello stesso, sia, a favore del settore privato che di quello pubblico, privilegino, rispettivamente, l'innovazione tecnologica e l'aiuto per un posizionamento internazionale delle imprese, nonché una precisa programmazione delle opere pubbliche che tenga conto del rapporto costo-benefici delle stesse a favore della collettività sociale ed economica locale.